L'Infocentro Gottardo Sud SA

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): **- (2009)**

Heft 1

PDF erstellt am: **17.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-419354

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'Infocentro Gottardo Sud SA

Il 16 aprile 2003 l'Infocentro Gottardo Sud SA a Pollegio ha aperto i battenti al pubblico. Da allora quasi 250'000 persone hanno visitato l'esposizione didattica e visitato i cantieri.
A gestire il flusso di queste migliaia di visitatori – un vero e proprio fenomeno di turismo di cantiere – è stata creata una società in stretta collaborazione con gli Enti turistici locali e con Ticino Turismo.

Sono cinque le persone che operano all'interno dell'Infocentro. Nonostante provengano da esperienze lavorative diverse, hanno molte doti in comune: l'entusiasmo nel trasmettere le informazioni sul progetto, la conoscenza delle lingue, la versatilità, lo spirito pionieristico, l'intraprendenza ed infine «polso» e nervi saldi per gestire sul cantiere migliaia di visitatori l'anno.

Cominciamo da **Giovanna Sitta**, la

spigliata ricezionista, che accoglie i visitatori con un sorriso. «Avendo iniziato qui, proprio dal momento della sua apertura, posso dire di essere "cresciuta" con questa struttura. A livello personale mi sento soddisfatta se un evento o una visita particolare riesce bene. Questo lavoro è molto interessante in quanto mi permette di essere quotidianamente a contatto con la gente e al servizio dei visitatori». È lei a gestire, con piglio garbato ma risoluto, il flusso delle visite e il piano di lavoro delle guide di cantiere.

Roberto Poncini, detto Poncho, è la

guida con maggiore esperienza e l'anima "verde" del cantiere. «Lavoro per il progetto già dal lontano 1999, quando l'Infocentro non esisteva ancora. Ma ogni giorno ritrovo la stessa motivazione pensando che sto lavorando per un progetto ecologico a livello internazionale atto a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente ». Ricorda un fatto che l'ha particolarmente colpito, cioè una visita alquanto inaspettata e speciale. «Era l'estate del 2001. Un'afosa domenica pomeriggio un ingegnere di AlpTransit mi chiamò a casa per chiedermi se potevo fare un salto al cantiere di Bodio. Mi disse che una persona di una certa importanza, di sua conoscenza aveva espresso il desiderio di visitare il cantiere del secolo. Ad attendermi nel container con gli stivaloni e il casco c'era la già Consigliera Federale Ruth Dreifuss. Mi ripresi presto dalla sorpresa, anche perché mi mise subito a mio agio».

Davor Turkovic, ticinese d'adozione,

che padroneggia ben cinque lingue, è un'altra guida di cantiere, che parla con entusiasmo del suo lavoro: oltre ad essere affascinato da momenti "tecnici" come ad esempio, un brillamento, Davor è un profondo osservatore. «Le emozioni giocano un ruolo fondamentale anche – e soprattutto – in un mondo di duro lavoro in sotterraneo: per questo è bello lasciarsi sorprendere dalla gentilezza e dal sorriso dei minatori all'uscita del tunnel dopo un lungo e faticoso turno di lavoro». Anche l'empatia che riscontra nei visitatori lo tocca da vicino, perché capisce che ha svolto bene il suo ruolo di spiegare i dettagli di questa grande opera.

Elena Traversi, la più "giovane" fra

le guide di cantiere, lavora all'Infocentro dal 2 maggio del 2006. Elena considera questa esperienza lavorativa come "unica" e cerca di trasmettere questa sensazione durante ogni presentazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della

società, **Romano Rossi**, nonché sindaco di Pollegio, si è trovato ad operare a stretto contatto con ATG prima ancora che aprissero i cantieri, in quanto si è sempre occupato di formazione di base e continua degli adulti. Si ritiene particolarmente soddisfatto dell'opportunità lavorativa e del bagaglio di esperienze che i collaboratori dell'Infocentro stanno raccogliendo ed è convinto che tutti abbiano le carte vincenti per affrontare nuove sfide professionali, quando il loro compito di ciceroni di questa grande opera sarà terminato.

Ricordiamo che l'Infocentro Gottardo Sud SA a Pollegio è aperto tutti i giorni, dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 18. Per maggiori informazioni concernenti l'organizzazione e la prenotazione delle visite guidate, telefonare allo 091 873 05 50 o consultare il sito internet: www.infocentro.ch

IDS Bibliotheken Bern
BM 1 147 820